

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.

Sede legale in Torino, via Filadelfia n. 220

Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.

Registro delle Imprese di Torino

Codice fiscale e partita iva 01934250018

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai
sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.
sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per il triennio "2018-2020" dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 26 aprile 2018, composto dalla dott.ssa Deborah Sassorossi (Presidente), dott. Francesco Fino e dott. Giovanni Rayneri (Sindaci effettivi), che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, di cui riferiamo con la presente relazione redatta ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.), seguendo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le indicazioni

contenute nel Codice di Autodisciplina del Comitato per la “corporate governance” delle società quotate di Borsa Italiana S.p.a., tenuto anche conto delle indicazioni e raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC7RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con la comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), inerenti ai controlli societari e all’attività del Collegio Sindacale, e del D. Lgs. n 39 del 27 gennaio 2010.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell’esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche, il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio cui la presente relazione si riferisce, si è riunito 6 volte.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto e dei Regolamenti in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato alle riunioni dell’Assemblea e del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di Statuto: il Collegio Sindacale dà atto, inoltre di aver partecipato quando invitato e quando possibile, tramite uno o più dei suoi

membri, alle riunioni dei Comitati consiliari costituiti e operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;

- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante raccolta di dati, analisi e acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.;
- di essersi avvalso del complesso di flussi informativi, sia interni sia esterni, posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire al Collegio medesimo la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli Organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili;
- verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs n. 58/98;
- vigilato, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 39/2010, con riferimento a) al processo di informativa finanziaria, b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, c) alla revisione legale dei conti

annuali e dei conti consolidati e d) all'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione di servizi diversi da quello di revisione;

- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010, le relazioni della società di revisione legale dei conti, illustrative di quanto emerso in sede di revisione legale e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; le relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/2014, non contengono rilievi, né richiami di informativa, e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società Centrale del Latte d'Italia S.p.a. e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Nelle suddette relazioni è posta quale nuova c.d. "KAM" (aspetto chiave, di particolare significato affrontato nell'attività svolta di revisione del bilancio) rispetto a quelle già poste in evidenza nei precedenti bilanci (ovvero, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, la recuperabilità dell'attività immateriale rappresentata dal marchio "Centro Latte Rapallo – Latte Tigullio" e la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di controllo detenute nella "Centrale del Latte di Vicenza

S.p.a.” e nella “Centrale del Latte della Toscana S.p.a.” e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, la recuperabilità dei marchi “Mukki”, “Centro Latte Rapallo – Latte Tigullio” e “Centrale del Latte Vicenza” e la recuperabilità delle immobilizzazioni materiali relative al complesso della centrale di Vicenza), la nuova “KAM” rappresentata dalla valutazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Società Capogruppo e dell’intero Gruppo Centrale del Latte d’Italia, mettendo in evidenza la “PFN”, il Patrimonio Netto e l’indebitamento a breve correlato agli investimenti avviati a fronte dell’andamento economico consuntivato, dando atto del Piano Industriale sviluppato per il periodo “2020-2022” e del prospettato aumento del capitale sociale. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio e il bilancio consolidato e che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria da portare all’attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ancorché siano stati rilevati alcuni suggerimenti di possibile miglioramento che la Società sta implementando.

- ricevuto ai sensi dell’art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010, dalla Società di Revisione la conferma dell’indipendenza della medesima e l’assenza di cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 D.Lgs n. 39/2010, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti o da entità appartenenti alla rete della stessa.
- discusso, ai sensi dell’art. 17, comma 9 lettera b) del D.Lgs 39/2010, con la società di revisione legale dei conti, dei rischi relativi all’indipendenza della

medesima, nonché delle misure adottate dalla stessa società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi;

- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ("MOG") adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs 231/2001. Ricordiamo che il "MOG" vigente è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 1° marzo 2018;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sul rispetto della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, di cui la Società si è dotata con decorrenza 1° gennaio 2011, da ultimo modificata con delibera del 3 marzo 2017;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza. Il Collegio sulla base delle informazioni acquisite ritiene che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali siano

ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza, e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni assunte e compiute.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio rileva l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate ovvero richieste dall'Autorità di Vigilanza, a quest'ultimo riguardo precisando che le attestazioni e le comunicazioni della Società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Tenuto conto del documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche S.p.A., pubblicato sul proprio sito internet nel mese di settembre 2019, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.39/2010, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza del revisore Deloitte & Touche S.p.A.

* * *

Il Collegio Sindacale desidera porre in evidenza alcuni eventi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che hanno avuto particolare rilevanza per la Società:

- Sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2019 gli investimenti relativi al nuovo magazzino automatizzato per lo stoccaggio dei prodotti finiti e per l'ammodernamento e la riqualificazione di alcune linee nello stabilimento di Torino (investimenti che saranno ultimati nel corso dell'esercizio 2021, con una previsione di spesa complessiva di oltre euro 20 milioni, in parte finanziati dal Contratto di Filiera e dal Contratto di Sviluppo con Invitalia).

- Nel corso del 2019 è iniziata la preparazione del Piano industriale “2020-2022” che ha coinvolto tutte le società del gruppo. Il Piano, redatto con l’ausilio di PricewaterhouseCoopers, è stato approvato dal CdA in data 10 febbraio 2020 e prevede il ritorno all’utile nell’esercizio 2021. La società ha una posizione finanziaria netta negativa ed una significativa esposizione finanziaria a breve termine, prevalentemente correlata al piano di investimenti avviati nel corso dell’ultimo biennio e dell’andamento reddituale negativo dovuto anche al mercato del latte. Nei primi mesi del 2020 sono state ottenute nuove linee di finanziamento bancario. E’ stata prevista una riorganizzazione del Gruppo, una ottimizzazione delle sinergie con le controllate ed un aumento del Capitale sociale sino a un massimo di 30 milioni di Euro, da richiedersi da parte del CdA in base alle necessità nell’arco temporale di 5 anni. Al riguardo, il Collegio ha in più occasioni segnalato al CdA nel corso dell’esercizio di ritenere che il fabbisogno finanziario vada attentamente monitorato.
- Nel corso del 2019 si è dimesso dalla carica di Presidente del CdA il dr. Luigi Luzzati per motivi personali ed è stato nominato quale nuovo Presidente l’ing. Riccardo Pozzoli, già Amministratore Delegato e vice Presidente. È stato inoltre cooptato il dr. Edoardo Pozzoli quale nuovo membro del CdA, già Direttore Generale della Società.
- Nel corso del 2019 sono terminati i Patti Parasociali, disdettati secondo i termini nel corso del 2018.
- Da un punto di vista dei principi contabili che hanno avuto impatto significativo sul bilancio, sottolineiamo l’adozione del principio contabile “IFRS 16”.

- La Centrale del Latte d'Italia ha sottoscritto l'aumento del capitale sociale della società interamente controllata "Centrale del Latte di Vicenza" per l'importo di 5 milioni di Euro. Contemporaneamente, la Capogruppo ha rinunciato alla restituzione del credito finanziario di 5 milioni di Euro e quindi il suddetto aumento del Capitale sociale risulta interamente versato.
- Dal giorno 15 marzo 2019 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dr. Giuseppe Bodrero, in sostituzione del rag. Vittorio Vaudagnotti. Il Collegio ha rilasciato apposito parere favorevole in merito alla nomina del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.
- Nel corso del 2019 la società Zerbinati ha dato disdetta dall'affitto dell'immobile industriale sito in Casteggio (PV) e la produzione dei prodotti di IV gamma è stata spostata presso lo stabilimento di proprietà della società Zerbinati. Il locale è in fase di valutazione da parte di altre aziende.

* * *

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamenti inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato, nonché dei documenti correlati.

Il Collegio Sindacale ha comunque più in generale verificato la conformità della Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2019 relativa al bilancio separato della società ed al bilancio Consolidato del Gruppo alle leggi e ai regolamenti vigenti e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione. I prospetti di

bilancio sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali e alle pertinenti disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Sia le Note al Bilancio che la Relazione sulla Gestione descrivono accuratamente i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale ed hanno i contenuti previsti dai principi contabili internazionali e dalla normativa nazionale necessari per la comprensione della situazione della Società e del risultato della gestione, nonché il compimento di eventuali operazioni con parti correlate.

Nelle Note al Bilancio sono riportati i criteri di valutazione seguiti e questi sono conformi ai principi contabili internazionali adottati. In particolare, il Dirigente preposto alla predisposizione delle informazioni Finanziarie sul Bilancio e il Consiglio di Amministrazione hanno preso in dovuta considerazione il documento congiunto di Banca d'Italia/ Consob/ ISVAP n.4 del 03 marzo 2010 in riferimento "*alle informazioni fornire nelle relazioni finanziarie (Bilanci annuali e semestrali) sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value" "*.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il bilancio sottoposto alla Vostra attenzione corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che per quanto riguarda forma e contenuto esso è stato redatto con chiarezza, nel rispetto della vigente normativa.

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio 2019, quali risultano dall'applicazione dei principi contabili internazionali dell'International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.LGS n. 38/2005. Con gli "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") a tutt'oggi in vigore.

Nelle Note Esplicative il Consiglio di Amministrazione ha fornito tutte le informazioni richieste dalla legge e quelle ritenute opportune per consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente rappresentato gli eventi che hanno determinato i movimenti finanziari intervenuti nel corso dell'esercizio e quanto questi abbiano inciso sulla situazione di liquidità e solvibilità sociale.

E' stato dato ampio spazio all'informativa relativa ai rischi finanziari e operativi a cui la Società è esposta, nonché ai criteri di valutazione che hanno interessato le poste di bilancio.

La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e delle Note Esplicative sono adeguati e pertanto il Collegio Sindacale non ritiene necessario né il raggruppamento di voci, né l'aggiunta di nuove voci o l'adattamento di quelle previste dagli "IFRS" e "IAS" in relazione all'attività svolta.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, nè a quanto stabilito dallo "IAS" n.8 - "Cambiamenti nelle stime ed errori contabili".

* * *

Il Collegio Sindacale ha accertato la effettiva e corretta applicazione delle regole di governo societarie in attuazione del Codice di Autodisciplina. La versione revisionata è in vigore dal 1° ottobre 2016.

Il Collegio Sindacale ha verificato, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare in capo ai propri membri, con esito positivo, il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dal Codice di Autodisciplina; i componenti del Collegio hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dal Regolamento Emittenti Consob. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopraindicata menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1) Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Centrale del Latte d'Italia S.p.a. e dalle Società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al bilancio. Rimandiamo inoltre alla sezione del presente documento in cui sono richiamati gli eventi di gestione straordinaria di maggior rilievo. In generale il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2) Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. Le informazioni sulle operazioni di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come

pure i principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 il Comitato per le operazioni con parti correlate non si è riunito, in quanto non si sono mai verificati i presupposti per doverlo fare.

3) Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato, sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate descrivendone le caratteristiche.

4) Osservazioni a proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella Relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. cui, in data 28 aprile 2015, è stato conferito l'incarico per la revisione contabile con scadenza fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31/12/2023, ha rilasciato le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 (come aggiornato dal D.Lgs. 135/2016), dalle quali non emergono rilievi, nè richiami di informativa e attestano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato sono conformi ai principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti

emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs.n. 38/2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Centrale del Latte d'Italia S.p.a. e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Nella Relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con i Bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98. Diamo atto che la Società di Revisione ci ha inoltre rilasciato nella nostra qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" la propria "Relazione aggiuntiva".

Si rimanda alla prima parte del presente documento sulle relazioni della società di revisione.

5) Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti; indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività svolta, non ha individuato operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale, inoltre non ha rilevato omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione.

6) Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. non ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi anche per servizi diversi rispetto a quello della revisione legale dei conti.

7) Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. non ha conferito incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti di criticità in materia di indipendenza della società di revisione, tenuto conto anche di quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010.

8) Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato il parere richiesto dall'art. 2389, comma 3, del Codice civile in relazione alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato apposito parere favorevole in merito alla nomina del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, così come previsto dall'art. 154 bis del "TUF".

9) Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n.1 assemblea, n. 5 riunioni del Comitato di Controllo Interno e di Gestione Rischi, n. 1 riunione del Comitato per la remunerazione degli Amministratori, nessuna riunione del Comitato per le operazioni con parti correlate, n. 6 riunioni dell'Organismo di Vigilanza (di cui 2 con il Collegio Sindacale), n.1 riunione del Comitato dei Consiglieri Indipendenti. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte (di cui una con riunione congiunta con gli altri Collegi sindacali delle controllate).

10) Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

11) Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto Organismo sull'attività effettuata, che non sono emerse criticità significative. Il Consiglio di Amministrazione della Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ha deliberato in data 1° marzo 2018 l'adozione di una nuova versione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati e del Codice Etico. Il campo di applicazione dello stesso

sono tutte le attività svolte dalla Centrale del Latte d'Italia S.p.A. come realtà interregionale. In sintonia con la capogruppo operano anche le società controllate.

Il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia e ha riscontrato la continua attenzione degli Organi Sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ha proseguito la implementazione delle proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del nuovo Codice della "Privacy" ("GDPR") entrato in vigore il 25 maggio 2018.

12) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema del controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, anche con riferimento al Gruppo.

Il Collegio ha rilevato che in merito alla adeguatezza del controllo interno sono state fatte diverse implementazioni e ne dovranno adottare altre e che è costante

l'attività volta a migliorare i flussi informativi provenienti anche dalle diverse società del Gruppo in base alle procedure e alle direttive impartite.

Con riguardo alla gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha constatato che, nel rispetto delle linee guida, le operazioni sono attuate al fine di minimizzare i rischi del prezzo e i rischi finanziari (tasso di cambio e tasso di interesse), al solo scopo di copertura, senza mai assumere posizioni speculative.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato di Controllo interno e di Gestione Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

13) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 è stata resa regolarmente l'attestazione da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Il particolare, il Collegio ha potuto constatare che per la Società e le sue controllate è stata posta in essere e completata da parte del Dirigente Preposto la

valutazione dell'adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 – bis T.U.F. Tale attività ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti costituenti il bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. E' peraltro previsto un piano di ulteriori azioni correttive per migliorare l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e in particolare il flusso informativo dalle partecipate alla Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e

sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

14) Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998

Le società controllate su cui la società Centrale del Latte d'Italia S.p.a. svolge l'attività di direzione e coordinamento sono:

a) la società "Centrale del Latte di Vicenza S.p.a.", controllata al 100%

b) la società "Centrale del Latte della Toscana S.p.a.", controllata al 100%

Le disposizioni impartite alle società controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale conferma le aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Come precisato dagli Amministratori nelle Note Esplicative al bilancio consolidato e al bilancio separato, le operazioni poste in essere con società del Gruppo o con parti correlate -per il dettaglio delle quali si rinvia a quanto descritto nelle citate Note Esplicative- sono regolate a valori normali e correnti condizioni di mercato. Il Collegio ha inoltre potuto constatare che la Società con

delibera dell'11 novembre 2010 si è dotata della procedura prevista per le operazioni con parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. Successivamente, in data 3 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, ha approvato all'unanimità la nuova "Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate", i cui contenuti sono riassunti nella "Relazione sul Governo Societario e degli Assetti Proprietari".

Il Collegio Sindacale alla data di redazione della presente relazione non ha ricevuto comunicazioni dai Collegi Sindacali delle società controllate contenenti rilievi da segnalare.

15) Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso dell'attività di vigilanza, nonché nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3 del D.lgs n. 58/1998, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo ovvero menzione nella presente Relazione.

Si rimanda alla prima parte del presente documento sulle relazioni della società di revisione.

16) Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., hanno adottato regole di governo societario in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a. La Relazione sul Governo societario e gli Assetti Proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs n. 58/1998, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina siano state adottate e in vigore per l'esercizio 2019, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni anche nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in particolare ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

17) Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2019 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare anche con riferimento alle disposizioni del Regolamento Mercati della Consob.

Il Collegio segnala inoltre che non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dagli Organi di controllo delle

società controllate e dalla rappresentazione che il Revisore legale ha reso in merito alle relazioni rilasciate per le medesime società controllate.

18) Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs n. 58/1998 in ordine al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ed esprime parere favorevole alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione della perdita d'esercizio subita.

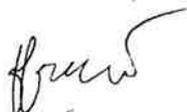
Torino, 23 marzo 2020

I Sindaci

Presidente Dott.ssa Deborah Sassorossi



Sindaco effettivo Dott. Francesco Fino



Sindaco effettivo Dott. Giovanni Rayneri

